

Il presentatore: «Ora basta, il molestato sono io...»

Valerio Merola replica subito ai «ricordi» di Castagna: «Il molestato fui io: e lo prova una denuncia da me sporta ai carabinieri di Riolo Terme nel '94». Alberto Castagna aveva chiamato in causa Merola citando un episodio che avrebbe riguardato una ragazza araba, figurante nel programma «Sarà vero» e aspirante modella che partecipò a «Bravissima». «Ricordo perfettamente la ragazza araba - è l'esordio di Merola - era scorretta, indisciplinata e arrogante. Ritenevo di essere la più brava e la più bella e di meritare la vittoria finale. Mi molestò a tal punto, nella speranza di vincere, che fui costretto a denunciarla ai carabinieri di Riolo Terme e ad allontanarla dalla manifestazione». E ancora: «Visto che Castagna è un giornalista, anche se più volte richiamato dall'Ordine, perché prima di parlare non verifica i fatti? Sarebbe bastato sentire me». Merola non risparmia neanche Francesca Rettondini: «Mi complimento per la sua elefantica memoria che spero le serva per recitare il copione di «Bellissima», programma che presenta grazie al suo fidanzato Castagna. Visto che dice di essere bella, non posso escludere di averle fatto dei complimenti dieci anni fa ma nego di averle mai fatto proposte oscene: non ne ho mai avuto bisogno». E a Cristina Bisello, ora concorrente di «Bellissima», che si è dichiarata vittima delle proposte oscene di Merola ha risposto: «Non ho mai fatto ricatti sessuali ad alcuna, sono stanco di questa fiera delle mitomani: siccome le calunnie possono essere perseguite penalmente, ora passerò dalle parole ai fatti e comincerò dalla signorina Bisello». Controreplica della Rettondini: «Non ho parlato di molestie ma di un episodio che mi tubò. Ringrazio Merola per i complimenti e aggiungo che può stare tranquillo: non ho molestato Castagna e non ho più 15 anni».



Alberto Castagna tra le aspiranti miss di «Bellissima 96»

Francesca Rettondini: «Avevo 15 anni, lo dissi solo a mia sorella»

Castagna: «Merola ci provò con la mia fidanzata»

Alberto Castagna affronta con spirito la conduzione post-Merola di «Bellissima '96». «Mani alzate e se possibile un paio di carabinieri al lato». Ma poi aggiunge: «C'è chi ci prova ma ci sono anche tante ragazze disponibili pur di arrivare al successo. Ora se ne parla di più perché le donne hanno trovato il coraggio di denunciare». E Francesca Rettondini, la compagna del conduttore, racconta di quando Merola, tanti anni fa...

di raccontare l'accaduto solo alla sorella. Ora ne parla con apparente tranquillità. Castagna la butta in analisi sociologica. «In questi anni molte cose sono cambiate. Un tempo le ragazze subivano violenza e non avevano il coraggio di denunciarlo. La società le condannava come se fossero loro le vere colpevoli. Oggi c'è più consapevolezza di sé. Le donne hanno trovato il coraggio e la forza di ribellarsi. C'è solo un rischio: che qualcuno, pur di trovar spazio sui giornali, arrivi ad inventarsi le cose. Popolarità, cosa non si farebbe in nome tuo».

non ne avrebbero bisogno per guardare da sopra in giù la maggior parte degli umani che incontrano. Al loro fianco mamme giovani, quasi miss o fidanzati. I padri sembrano essere ancora gli unici che non riescono a sentire il fascino di questi concorsi. O, perlomeno, se ci sono scelgono di non apparire. Vicino alla pupa di casa, quindi, splende mamma. L'ha iscritta proprio mamma la giovane Alessandra Rosi, look da lolita anni '60, un futuro da avvocato internazionalista con l'hobby del golf e tanta decisione negli occhi. Con mamma a Cabicce ci sono arrivate anche Roberta Guggia, sedicenne veneta, Petra Ventura ed Emanuela Del Rosso. Fidanzato manager invece per Caterina Frazzetta che da lui è stata ribattezzata Katryn. Si chiama Francesco, ha il doppio degli anni della sua ragazza (34 a 17) e fa l'organizzatore di spettacoli. Su Caterina-Katryn è evidente che punta molto. La gran parte delle ragazze del Nord si dichiara per l'Italia unita. La Lega può attendere. In quanto a preferenze nel mondo dello spettacolo gettonata è la Cuccarini. Il meno amato è Sgarbi cui viene preferito di gran lunga Jerry Scotti. La coppia Costanzo-De Filippi batte alla grande la coppia Dalla Chiesa-Frizzi.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLA CIARNELLI

di stagione. Quanti meroloni si aggirano nel mondo dello spettacolo, a caccia di sprovvedute meroline? «Sono cose che capitano. Metti da una parte una giovane ragazza e dall'altra un uomo che ha potere e può succedere. Sia chiaro, io non condivido questo modo di fare, ma succede. C'è anche l'altra faccia della medaglia. Le ragazze che fanno proposte o addirittura le loro madri. A me è capitato, quando il montepremi di «Casa Castagna» arrivò a 350 milioni, di trovarmi davanti una signora che in cambio della risposta giusta era pronta a offrirmi i favori di sua figlia. Insomma da una parte c'è chi approfitta della sua posizione e dall'altra chi, pur di far carriera, è disposta a tutto».

Ma non lei, Francesca Rettondini, la venticinquenne bellezza che affianca sul palcoscenico e nella vita Alberto Castagna che si lascia andare ai ricordi e svela che una decina di anni fa Merola ci provò anche con lei, giovane partecipante ad una delle innumerevoli selezioni di uno dei tanti concorsi di bellezza.

Mamme e fidanzati

In verità le ragazze che covano la speranza di diventare la Bellissima di quest'anno non sembrano disposte a sacrificare più di tanto della loro vita quotidiana in cambio di un po' di lustri. Fare l'indossatrice resta l'obiettivo primario. C'è chi sogna un futuro da attrice o di presentatrice ma quasi tutte, almeno ufficialmente, già da giovedì sono pronte, senza drammi, a tornare alle loro occupazioni quotidiane. Molte studiano. Puntano alla laurea e, quindi, ad un lavoro fuori dal palcoscenico. Si muovono disinvolte sui loro tacchi alti queste fanciulle-fenicottere che

DALLA NOSTRA REDAZIONE
CECILIA MELI

■ FIRENZE. No, non è una suora come tutte le altre. Per capirlo basta guardarla mentre corre nel campo con i «suoi» ragazzi, tonaca al vento e scarpe da ginnastica, inseguendo il pallone con determinazione. O mentre suona la chitarra circondata da uno stuolo di bambini che la guardano adoranti. Altrettanto simpatica di Whoopi Goldberg in «Sister Act», altrettanto travolgente e anticonformista. Solo che lei è vera, non è mica un personaggio da film. Suor Pierangela, con energia inesauribile, è riuscita a conquistarsi l'affetto di tutto Montione, il paesino toscano della Valdelsa dove è stata spedita meno di un anno fa. Le vogliono talmente bene che la notizia di un suo nuovo trasferimento ha scatenato una sorta di rivoluzione: proteste, lettere di supplica al vescovo di Volterra e a Roma, adolescenti in lacrime e mamme infuriate.

Un intero paese toscano protesta contro il trasferimento della monaca «progressista»

«Non punite la suora cowboy»

azzurro sempre sorridente e il fisico atletico da brava ragazza americana cresciuta a suon di sport e di vitamine. Dopo una laurea in psicologia ha deciso di venire in Italia. Poi ha scoperto la vocazione ed è entrata nell'ordine delle Oblate di Maria Vergine di Fatima. Nell'ottobre del '95 le superiori romane hanno deciso di spedirla in questa piccola parrocchia di provincia, al confine fra il territorio di Firenze e quella di Pisa, per dar man forte a un altro neofita, don Maurizio Volpi. Suor Pierangela è arrivata, si è guardata intorno e ha scoperto che la parrocchia di San Regolo esisteva solo di nome. Pochi frequentatori, oratorio disertato, clima sonnolento. «Benissimo» si è detta. E si è rimboccata le maniche. In poco tempo, partendo da zero, ha messo in piedi decine di iniziative, riuscendo a coinvolgere bambini, giovani e anziani. Non a caso la sorella viene da Seattle, patria di quel Bill Gates che ha creato un impero economico

dal nulla, terra di ovest estremo che trasuda spirito di frontiera. Bisogna coinvolgere i bambini nell'attività della parrocchia? E lei inventa spettacoli e insegna ai piccoli a confezionarsi i costumi. I giovani scarseggiano? E lei organizza corsi di chitarra, strumento con cui ha una confidenza da trascorsi rock. Gli anziani si sentono soli? E lei porta sessanta bambini a recitare nella casa di riposo «Villa Serena». C'è una festa paesana da vivacizzare? Ecco suor Pierangela che smette la tonaca e si veste da cow boy per ballare sulle note di «Country Boy» di John Denver. I ragazzi praticano poco sport? E lei, infischiosedose dei colori della politica, si rivolge al Comune pedissono per portare i più piccoli in palestra. Non evita neppure le feste dell'Unità, se c'è qualcosa che la interessa.

Un entusiasmo così non può essere zittito dall'indifferenza. I giovani sono arrivati, non solo da Montione ma anche dai dintorni, da Gambassi, da Castellofrontino. La parrocchia di San Regolo è diventata un punto di riferimento per centinaia di persone. Ma questa non è una favola a lieto fine. Qualche giorno fa, come il classico fulmine a ciel sereno, la notizia: suor Pierangela verrà trasferita al più presto. Nuova destinazione Carpi, in provincia di Modena.

Si tratta di un provvedimento strano, dato che le religiose del suo ordine in genere cambiano destinazione dopo almeno tre anni. C'è chi sussurra che l'anticonformismo dimostrato dalla sorella sia dispiaciuto a qualcuno. Si vociferava di una lettera anonima contro suor Pierangela spedita ai suoi superiori. Il parroco fa spallucce, le religiose romane dell'Ordine tacciono. Solo i ragazzi di suor Pierangela, e le loro famiglie, non si rassegnano a quella che considerano una «punizione» inspiegabile e ingiusta: hanno fatto una raccolta di firme, hanno scritto al vescovo di Volterra monsignor Vasco Bertelli e a Roma alla madre generale. Con scarso successo, visto che le Oblate hanno fatto sapere che il trasferimento è irrevocabile.

Il 25 agosto si è spenta, a 85 anni, la compagna

SLAVA BALEVA D'ONOFRO
La compagna Baleva era vedova del compianto Edoardo D'Onofrio che fu a lungo uno dei massimi dirigenti comunisti in Italia. Il suo nome di battaglia era «Nadia» e Nadia la chiamavano Edo e tutti i compagni che la conoscevano. Nadia era nata a Sliven, Bulgaria, da una famiglia operaia. In seguito alle feroci repressioni del regime fascista bulgaro ed alle torture cui ella fu sottoposta, riportandone cicatrici profonde nel corpo non più cancellabili, Nadia riparò, agli inizi degli anni Trenta, a Mosca. Qui lavorò a lungo come collaboratrice di Giorgio Dimitrov al Comintern. È a Mosca che ella conobbe Edoardo D'Onofrio diventandone la compagna di vita, dando inizio a un sodalizio interrotto, solo fisicamente, con la morte di Edo nel 1973. Nadia D'Onofrio era una donna forte, animata da grande volontà e sentimenti profondi. La sua fede politica di comunista e antifascista è rimasta incrollabile attraverso tutti gli avvenimenti che hanno sconvolto il mondo. Sin dal suo arrivo in Italia aderì al Pci e, dopo il suo scioglimento, al Pds. Tutti i compagni amici la ricordano e la ricorderanno con profondo rimpianto e rispetto.
Roma, 27 agosto 1996

I compagni di Vittorito partecipano la scomparsa di

DOMENICO TRONCA
esempio di vita per le battaglie di progresso e democrazia nella Valle Peligna.
Vittorito, 27 agosto 1996

Le compagne e i compagni della Cgil Brianza partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

LUIGI MAGNI
per molti anni vertenzere della Cgil di Monza
Monza, 27 agosto 1996

La famiglia Bettoni invia sentite condoglianze alla famiglia Faverzani per la perdita del loro

OSVALDO
Sottoscrive per l'Unità.
Sesto S. Giovanni, 27 agosto 1996

La presidenza, il Consiglio d'amministrazione e i lavoratori del Ceret sono vicini ad Adriana Sormani per la scomparsa della

MADRE
Milano, 27 agosto 1996

Abbonatevi a

l'Unità

Vacanze liete

RIMINI - Marebello - Hotel Perugini ** - Tel.0541/372713
Vicino mare - camere servizi, balcone, telefono, TV a richiesta - cucina casalinga - Giardino e parcheggio recintato (1.200 mq.)
Agosto 50.000 - Settembre 44.000 - sconti bambini.

COMUNE DI REGGIO EMILIA
1° DIPARTIMENTO - 3° SETTORE
AVVISO DI GARA

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di copertura della piscina olimpionica scoperta di Via Melato con realizzazione della struttura spogliatoi/servizi e ristrutturazione degli spogliatoi dell'esistente piscina coperta. Importo a base d'asta: L.4.329.747.899 categoria 2°, classificata 7° dell'ANC.

Aggiudicazione a licitazione privata secondo il criterio del massimo ribasso sui prezzi in elenco. Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21/9/96 al Comune di Reggio Emilia - Settore Edilizia Pubblica - P.zza Prampolini n°1 - Reggio Emilia

Il Bando integrale potrà essere ritirato presso questo Ente.

IL DIRIGENTE AMM.VO DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI SCANDICCI - Prov. di Firenze
Piazzale della Resistenza - 50018 SCANDICCI
P.I. 00975370487 - TEL. 055/75911 - FAX 055/7591320

ESTRATTO INTEGRAZIONE BANDO INDICATIVO DI GARE PER FORNITURE E SINDACO

Al sensi e per gli effetti del D.P.R. 18/4/1994 N. 573
RENDE NOTO

Che il bando indicativo di gare per forniture, pubblicato in data 8/3/1996 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.57 viene integrato con ulteriori forniture, che saranno indette da questa Amministrazione nel corso del 1996, relativamente ai seguenti Servizi: Economato - Manutenzione, conservazione del patrimonio ed Assetto del Territorio - Polizia Municipale - Educativi, culturali e sociali - Sviluppo Economico, Tutela Ambiente, Attività sportive, controllo e guida informazioni - Generali, Istituzionali e Demografici - Farmacie Comunali.

Gli interessati alla partecipazione alle gare per le forniture relative ai Servizi suddetti possono vedere il bando indicativo in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o chiedere fin d'ora copia dello stesso all'Ufficio Legale di questo Ente, il quale provvederà a trasmettere copia spese a carico del destinatario.

Scandicci, 11 23 agosto 1996

IL SINDACO
GIOVANNI DODDOLI

ARCI, NERO E NON SOLO

Regione Toscana
(Provincia di Livorno)

COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO

promuovono il
II° MEETING EUROPEO
ANTIRAZZISTA

Together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
Camping "Le tamerici" - Cecina Mare (Li)
Mercoledì 28 agosto Livorno ore 20.30

Fiaccolata per la Pace
«L'universalità delle religioni»
P.ZZA 4 MORI
P.ZZA DELLA REPUBBLICA
IN CONTEMPORANEA UN CORTEO
DI BARCHE ATTRAVERSERÀ
I CANALI DI LIVORNO

In collaborazione con:

Le comunità religiose di Livorno, il Comune di Livorno, Compagnia Portuali, Sezioni Nautiche, Comitato Coppa Barontini, Com. Coppa Risiatori, Com. Palio.

per informazioni: tel. 0586/622819

Vaticano

Il vangelo nel mondo dei militari

■ CITTÀ DEL VATICANO. I vescovi cattolici si confrontano su come portare il vangelo tra i militari. La congregazione per i vescovi ha convocato un simposio internazionale, che si terrà a Buenos Aires dal 4 all'8 settembre prossimi, per programmare il «cammino dei prossimi anni per l'evangelizzazione del mondo militare, tenuto conto dei cambiamenti che in questo ambito si profilano e mirando ad una migliore presa di coscienza per quanti già accettano e vivono i principi cristiani». All'incontro, convocato in occasione del decimo anniversario della «Spirituali Militum Curiae», hanno assicurato la presenza ben trenta vescovi castrensi. Il simposio, presieduto dal prete della congregazione, cardinale Bernardin Gantin, parteciperanno circa trenta vescovi e cinquanta delegati di rappresentanti degli ordinari militari dei cinque continenti.

